



Equilibrarsi

Intro:

In un mondo in cui tutto sembra un po' sottosopra, Giotto, con La matita delle idee, lancia una nuova sfida didattica, percettiva, compositiva, volta ad indagare il tema dell'equilibrio/armonia.

Solo guardando alla natura riusciamo a comprendere i meccanismi che essa stessa attiva per ricreare in ogni angolo, in ogni luogo, un suo equilibrio compositivo fatto di forme e di colori.

È anche il tema centrale che l'arte insegue a partire dalla sua comparsa sulla terra fino al postmodernismo. L'uomo ha sempre avuto bisogno di ritrovare quella stessa composizione di assoluto equilibrio che la natura ricrea e rigenera nel suo divenire.

Fase 1. Ricerca. Esplorare i percorsi che portano dalla forma alla sua collocazione nello spazio.

Chiediamo quindi alle insegnanti di lavorare insieme agli alunni a sviluppare il tema dell'equilibrio, 'librandosi' dal caos della contemporaneità, dalla distrazione dei mille stimoli ai quali tutti noi siamo quotidianamente bombardati, e 'giocando' a inseguire attraverso un percorso fatto di forme e spazi disegnati o immagini, la percezione dell'equilibrio nei bambini. Non è importante che la rappresentazione sia naturalistica o astratta, conta il percorso di conoscenza e il raggiungimento compositivo volto all'equilibrio che i bambini stessi percepiscono come tale, insomma un viaggio tra consapevolezza e intuizione.

Il concetto di equilibrio, armonia, si inserisce perfettamente nei programmi di 'educazione all'immagine' dando una visione di insieme alle forme, si delinea come attività diretta al conseguimento della competenza espressiva e comunicativa. Avere questa competenza significa essere capaci di tradurre in un messaggio la propria esperienza e di conoscere i vari sistemi di segni propri dell'ambiente culturale in cui si vive.

In questa prospettiva, l'educazione all'immagine si affianca all'educazione linguistica, all'educazione musicale, all'educazione motoria, e il concetto di equilibrio si ritrova in tutte queste forme dell'educare e acquisisce significato.

Fase 2. Esperienziale: Potenziare la creatività espressiva attraverso i colori e i legami naturali che li completano.

Aggiungiamo ora il colore alla forma e allo spazio. In questo viaggio i colori sono un meraviglioso strumento di sostegno: la loro complementarietà, il loro essere freddi o caldi, le mille sfumature che presentano, le tonalità delicate o dirompenti, l'essere pieni e vuoti, l'essere opposti, la matericità e la superficie sulla quale vengono usati, o che li caratterizza (foglie, petali, plastiche, pigmenti liquidi o solidi, in qualsiasi forma essi siano), uniti alla sperimentazione compositiva possono dare vita a mille e mille spunti didattici.



CON IL CONTRIBUTO DI:



Fase 3. Pratica: Call to action.

Realizzare una tavola 150 x 100 cm, che riassume il concetto di armonia e equilibrio, attraverso la forma, lo spazio, il colore e le sensazioni, anche date dalle parole, dalla materia, dal movimento, dalla musicalità, è un vero e proprio atto artistico collettivo, che passa attraverso le mille possibilità espressive che ogni scuola decide di utilizzare e di fare proprie.

Equilibrarsi è un tema aperto e libero, che vuole sviluppare la percezione nei bambini su questo concetto fondamentale e al tempo stesso permettere al gruppo insegnanti di poter parlare con i propri alunni di uno dei 'fondamentali' più attuali oggi: sì perché equilibrio è sinonimo di sostenibilità, di parità, di democraticità, di libertà, di serenità, di semplicità, di cooperativismo.